

21/187/CR7c/C10

Norme sul Sistema Sanzionatorio della Pesca

La Legge 28 luglio 2016, n.154 aveva già introdotto importanti modifiche al decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, prevedendo delle rilevanti modifiche al sistema sanzionatorio in materia di pesca ed acquacoltura.

In particolare, sono state depenalizzate le condotte afferenti la pesca, la commercializzazione, la somministrazione di prodotto ittico sottomisura (c.d. “novellame”), divenendo così illeciti amministrativi.

In considerazione della grave situazione economica che ha colpito il settore della pesca e dell’acquacoltura si ritiene opportuno proporre una riduzione pari al 50% del limite minimo attualmente previsto per tutte le sanzioni pecuniarie penali o amministrative, lasciando invece invariata la misura massima della sanzione pecuniaria prevista.

Ciò consentirebbe di non gravare sul settore già colpito dalla crisi nei casi in cui si ritenga di applicare il minimo della sanzione senza pregiudicare la valutazione della gravità della violazione potendo applicare sino al limite massimo della sanzione prevista, nel pieno rispetto della ratio della norma stessa e cioè la tutela delle risorse ittiche.

Sempre in considerazione delle motivazioni sopraesposte, potrebbero essere eliminate o comunque riviste le disposizioni che prevedono l’aumento degli importi delle sanzioni minima e massima nel caso in cui la violazione sia stata commessa nei cinque anni successivi alla prima violazione.

Roma, 3 novembre 2021